



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931

Anno XV, N° II

Giugno 2013 - Numero 62

Cari Alpini vi scrivo...

Come sapete, in occasione della prossima assemblea dei soci che si terrà a metà dicembre, ci saranno anche le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo che, a sua volta, dovrà eleggere il Capogruppo per il prossimo triennio.

Manca ancora qualche mese, ma credo che fin d'ora se ne debba parlare per poi non trovarci impreparati a questo importante appuntamento.

Come ben si sa la cessazione del servizio di leva obbligatorio ha fatto mancare all'associazione il flusso delle nuove leve e, conseguentemente, l'età media dei soci alpini ha preso ad alzarsi vertiginosamente e oggi, ad esempio per il nostro Gruppo, è di oltre 52 anni. Ciò non toglie che abbiamo il dovere di continuare a portare avanti tutte quelle attività che consentono all'ANA di essere viva e vegeta e di essere ancora di esempio e riferimento per tante persone.

È però necessario che quei Soci, e sono ancora tanti, che sono ancora in età giovane, anche se non più giovanissimi, pur tutt'ora impegnati con il lavoro, si avvicinino maggiormente al Gruppo e diano il loro contributo, di forze, ma anche di idee, per il prossimo futuro.

Non possiamo continuare a caricare sulle spalle di chi ha settanta, ottanta o più anni compiti che benissimo potrebbero svolgere trenta, quaranta, cinquanta e sessantenni che sono ancora tanti.

Come dicevo, a dicembre c'è da rinnovare il Consiglio e il Consiglio dovrà eleggere il Capogruppo e le altre cariche sociali.

Dopo quindici anni, sarebbe opportuno un cambiamento anche

alla guida del Gruppo. Se ci sarà qualcuno disponibile che abbia la voglia di mettersi in gioco e impegnarsi lascerò volentieri la carica e non farò mancare la mia collaborazione qualora richiesta.

In ogni caso è comunque assolutamente necessario che il prossimo Consiglio possa contare sull'apporto di persone di buona volontà perché, nonostante le molte attività che ancora portiamo avanti con il sostegno di alcuni, non possiamo nascondervi che stiamo attraversando un momento di stanchezza che dobbiamo cercare di superare con uno scatto di reni, con lo spirito alpino che sempre ci sostiene e che cerchiamo di diffondere e far conoscere anche nelle scuole; ma dobbiamo essere di esempio.

Certamente ognuno ha i suoi impegni e qualcuno anche (fortunatamente visti i tempi) il suo lavoro, ma una piccola parte del nostro tempo dobbiamo dedicarlo anche all'associazione.

E per questo invito tutti i soci, alpini ma anche gli aggregati, visto che alle prossime votazioni faremo entrare in Consiglio anche una loro rappresentanza, a pensare fin d'ora alla possibilità di candidarsi.

Ci facciamo conoscere senza timori reverenziali la loro disponibilità a mettersi al servizio dell'associazione alla quale dedicare un po' del loro tempo.

Ripeto, il tempo c'è, ma dobbiamo pensarci fin da ora e prepararci ai prossimi anni che devono continuare ad essere fecondi di iniziative. Ma torneremo sull'argomento.

Sono sempre a vostra disposizione

Andrea Scandiuzzi



Sommario:

L'adunata nazionale di Piacenza	2
Alpini e scuole	3
La festa sociale del 21 aprile	4
Pasqua a Villa Belvedere	5
Gita ad Aquileia e Grado	5
25 aprile	5
Storia degli Alpini La nostalgia della casa era troppo forte	6
La "Guida" si rifiutò	7
Scampagnata sul Montello nella Tenuta Vanetti	7
Raduno Triveneto a Schio	7



Tre giorni di festa alpina

L'Adunata Nazionale di Piacenza

È sempre un appuntamento che emoziona, anche se la nostra partecipazione non è stata "fortunata"



Bisogna proprio dire che per il nostro Gruppo questa adunata nazionale non è nata sotto una buona stella. A cominciare dalla partecipazione, mai così bassa (almeno da una quindicina d'anni). Diversi problemi, familiari, di salute, economici, hanno tenuto a casa una buona parte di quelli che di solito erano presenti e hanno ridotto a soli tredici i partecipanti

che hanno usufruito del pullman per Piacenza. E di questi soltanto otto erano Alpini e cinque gli aggregati di cui una donna! Fortunatamente si sono uniti a noi, come ormai da qualche anno, quattro Alpini del Gruppo di Paderno (BL). È vero, come dicevamo, che alcuni hanno avuto dei problemi di salute e di altro genere e a tutti loro inviamo il nostro augurio e in bocca al lupo perché possano superare i loro problemi quanto prima e meglio possibile, ciò non toglie che con 148 soci alpini troppo pochi sono stati quelli che hanno partecipato all'adunata anche se un'altra decina sono giunti a Piacenza con altri mezzi.

Non possiamo quindi non richiamare, anche per questo aspetto l'attenzione degli alpini ad una maggiore partecipazione.

Domenica 16 giugno, a Schio, ci sarà il raduno triveneto; speriamo che almeno in quella occasione la partecipazione sia più massiccia. Aspettiamo fin d'ora le adesioni di soci, familiari e aggregati. Daremo a voce maggiori infor-

mazioni.

Per quanto riguarda Piacenza c'è stato poi un altro fastidioso "inconveniente", chiamiamolo così: siamo stati vittime di un furto che ci è costato alcune centinaia di euro, per cui la trasferta piacentina non solo non ha dato un centesimo di "ossigeno", ma ci è costata l'importo del furto che è stato sostenuto dalla cassa comune.

Cercheremo di recuperare questa somma, con l'aiuto di qualche generoso socio, organizzando qualche occasione in più in baita.

Per il resto a Piacenza tutto bene, gran bella festa il venerdì e sabato e lunga sfilata la domenica mattina, che ha visto alpini, cori, fanfare, gagliardetti, bandiere, veci e boccia percorrere le vie cittadine per ben dodici ore.

Al termine della nostra sfilata una foto ricordo ed una pastasciutta per ristorarci e infine tutti in pullman per il rientro a casa. Una breve nota sul tempo che è stato buono anche se domenica mattina presto si era presentato molto brutto per poi lasciare il posto ad una meravigliosa giornata di sole. Alla prossima.



In posa per la foto ricordo a fine sfilata

Alla chiusura del tesseramento...

per il 2013 la situazione definitiva risulta essere la seguente:

- Totale soci attivi n° 185, dei quali 148 Alpini e 37 Aggregati
- Soci dimessi nel corso del 2012 o che non hanno rinnovato il tesseramento per l'anno 2013 n° 12 dei quali 7 Soci Alpini (tre "andati avanti") e 5 soci aggregati

I nuovi soci dal 1° gennaio rimangono due, dei quali 1 socio Alpino e 1 socio aggregato.

Questi i numeri; ad ogni socio il compito di portare in associazione nuovi soci per fermare, almeno temporaneamente, il calo degli iscritti.

Anche quest'anno numerosi gli appuntamenti con scolari e studenti

Alpini e scuole

Gli incontri a scuola, nel Parco Pontello, sul Grappa, nella Casa degli Alpini



Le classi 3a, 4a e 5a della Scuola primaria di Crocetta dopo il "sopralluogo" al Parco Pontello

Il programma di incontri degli Alpini con le scuole primaria e secondaria di primo grado del nostro comune, è abbastanza nutrito anche per quest'anno.

Con la scuola primaria, dopo il 5 marzo, per la preparazione dell'orticello scolastico, ci siamo ritrovati il 12 dello stesso mese, per parlare un po' di alpini e per fare qualche canto.

Il programma predisposto dalle insegnanti, prevedeva poi la visita al parco Pontello, che gli alunni avrebbero "adottato", per il 24 aprile, e così è stato. Abbiamo visitato il parco con il prezioso aiuto del Dr. Luca Garizzo che ha illustrato le varie specie di piante presenti e le loro caratteristiche, che i bambini hanno poi riportato su delle tabelle in legno create il 23 maggio, con il pirografo e che sono state poi collocate vicino alle piante di cui riportano il nome il successivo 5 giugno. Oltre a queste, una tabella di maggiori dimensioni riporta poi una specie di "riassunto" del parco con le indicazioni delle piante.

Ultimo incontro come "tradizione" l'ultimo giorno di scuola, venerdì 7 giugno, presso la Casa degli Alpini per il rancio e per i saluti. Di questo incontro vi racconteremo nel prossimo numero del giornalino.

Con la Scuola secondaria di primo grado (ex media), abbiamo organizzato, a nostra cura e spese come facciamo ormai da tre anni in sostituzione delle borse di studio, una escursione didattica sul Monte Grappa, allo scopo di far conoscere fatti e vicende accaduti nelle nostre zone durante la Grande Guerra in particolare, ma anche in occasione del secondo conflitto mondiale che tanti lutti e sofferenze hanno portato anche nel nostro paese.

In preparazione dell'escursione c'è stato un incontro preliminare tra gli alpini e gli studenti sabato 27 aprile, per far conoscere loro gli Alpini e spiegare le ragioni delle nostre iniziative verso la scuola. In tale occasione il Capogruppo ha illustrato, seppur brevemente la storia degli Alpini dalla loro nascita ai giorni

nostri e dell'Associazione Nazionale Alpini, che, attraverso questi incontri con la scuola, vuol far conoscere, cercando di diffondere e tramandare tradizioni e valori che le sono propri e distinguono gli alpini.

E venerdì 3 maggio, alle otto precise, il pullman con le due classi terze, quattro insegnanti e alcuni alpini parte per il Monte Grappa. Poco dopo la località di Campo Solagna lasciamo il pullman e, incontrato Davide, che ci farà da guida, iniziamo a salire verso Casere Andreon, dove gli alpini bassanesi e altre associazioni di volontari hanno recuperato e ripristinato trincee, postazioni e fabbricati adibiti a comando militare durante la Grande Guerra, e ci arriviamo dopo aver percorso un tratto di circa un chilometro e visitato altre postazioni. Arrivati sul posto viene effettuato l'Alzabandiera al canto dell'Inno nazionale e a seguire un robusto spuntino.

Attorno alle 12,30 si riprende il pullman per salire a Cima Grappa (ancora parzialmente ricoperta di tanta neve) dove, sempre accompagnati da Davide che ne illustra la storia e le caratteristiche, visitiamo il grande Sacrario Militare dove sono sepolte 23000 vittime delle quali circa 13000 italiani.

Scesi dal Sacrario rimane il tempo per una breve visita all'interno della Galleria Vittorio Emanuele che si inoltra per oltre tre chilometri nella montagna e, all'uscita, una capatina nel Museo della Caserma Milano anche per firmare il libro delle visite.

Ancora un panino, una fetta di focaccia e, dopo aver salutato i tre militari del Corpo di guardia, tutti sul pullman per rientrare verso le 17 a scuola e rincasare.

Prima di tornare a casa il Capogruppo saluta tutti gli studenti auspicando che rimanga nella loro mente qualche ricordo di questa giornata in mezzo alla Storia e qualche insegnamento da ciò che hanno visto e sentito, con un in bocca al lupo per il proficuo proseguimento dei loro studi. Un saluto infine alle insegnanti che hanno accompagnato gli studenti.



I ragazzi delle terze della Scuola secondaria di primo grado di Crocetta con le insegnanti e gli Alpini sul Sacrario del Monte Grappa

Anche se il tempo non è stato particolarmente favorevole

La Festa Sociale del 21 aprile

Discreta la partecipazione di soci e familiari



Il momento dell'Alzabandiera

Si è svolta come previsto domenica 21 aprile l'annuale festa sociale del Gruppo, anche quest'anno disturbata dalla pioggia che ha iniziato a cadere proprio al momento dell'Alzabandiera cui è seguita la deposizione di una corona al cippo in ricordo dei Caduti che si trova nel cortile della Casa degli Alpini.

Poco dopo le nove l'arrivo dei primi ospiti in rappresentanza dei Gruppi vicini che, insieme a noi hanno potuto "attingere" al piccolo rinfresco che era stato preparato dalle nostre brave collaboratrici, ovviamente non senza l'ombra di rito.

Alle dieci, come già detto l'Alzabandiera e gli Onori ai Caduti sulle note dell'Inno Nazionale e della Leggenda del Piave, molto rapidamente, senza perderci in chiacchiere se non un asciutto (al contrario della pioggia) saluto da parte del Capogruppo, del Vice Presidente sezione Giampiero Castelletti e del Sindaco Eugenio Mazzocato.

Da dire che dopo la Messa e nel pomeriggio anche il tempo si è messo al bello permettendoci di terminare la festa in bellezza.

Tutti i presenti si sono poi spostati nella Chiesa parrocchiale senza fare corteo per la pioggia, radunandosi all'interno in attesa dell'inizio della S. Messa, celebrata da Don Virgilio.

Ha accompagnato la cerimonia il Coro A.N.A. Montello che ha eseguito i canti liturgici.

Al termine della Messa siamo ritornati in baita assieme al Coro per un brindisi in attesa di recarci nel pattinodromo per il rancio, ottimo

e abbondante, come sempre, al quale hanno partecipato, con ospiti e collaboratori, circa centoventi persone.

In finale la ricca lotteria che ha distribuito numerosi premi soprattutto di natura enogastronomica, per concludere con una bella serie di canti eseguiti da un nutrito numero di coristi.

È stato presente un piccolo stand del Gruppo Alpini di Caerano San Marco che raccoglieva fondi per l'ospedale di Tharaka in Africa.

Un ringraziamento a quanti hanno partecipato alla cerimonia e al pranzo contribuendo anche sia al buon esito della "lotteria" che alla raccolta di fondi pro ospedale africano, ma grazie soprattutto a tutti coloro che hanno collaborato prima, durante e dopo per l'ottima riuscita della festa e del rancio.



Si canta in allegria

Gli ORARI della BAITA

Domenica, dalle 10 alle 12,15
Giovedì, dalle 19,30 alle...

L'orario di chiusura del giovedì dipende soprattutto dalle *visite*, ma non oltre le 24,00.

Tutti i giovedì sera in baita si può mangiare un boccone in compagnia (pastasciutta e/o qualcosa'altro); possono partecipare tutti, soci e familiari (nel limite dello spazio disponibile), a condizione di essere presenti alle 20,00 oppure che si avvisi telefonando al 338.8315775.

La serata può proseguire con una partita a carte, una chiacchierata o... Vi aspettiamo!

Pasqua a Villa Belvedere

Continua come sempre l'attività del gruppo di animazione di Villa Belvedere che, considerato che canta, abbiamo chiamato *Cantalpini*. E così, anche la vigilia di Pasqua, benché non fosse in programma, abbiamo pensato di fare una capatina per fare gli auguri agli ospiti e rompere assieme il grande uovo pasquale di cioccolata che avevamo portato un paio di settimane prima. Dopo aver eseguito alcuni canti con l'abituale accompagnamento della fisarmonica di Sergio Bolzonello, nostro consigliere e sempre presente, abbiamo quindi "fatto la festa" all'ovone e distribuito a tutti un po' di cioccolata assieme agli auguri pasquali.



Gli Alpini portano sempre un po' d'allegria

GITA AD AQUILEIA E GRADO

Si svolgerà domenica 22 settembre la gita sociale in giornata che quest'anno avrà come mèta Aquileia e Grado.

Partenza alle 7,00 da Piazza Marcato, spuntino lungo il viaggio. Visita alla città di Aquileia e pranzo in ristorante sul posto. Nel pomeriggio, in battello da Grado, visita all'Isola di Barbana con il Santuario della Madonna. Rientro con la motonave a Grado e visita del centro storico della cittadina. Rientro in serata con una sosta per uno spuntino.

Costo € 55,00 a persona per soci e 60,00 non soci, compreso pranzo con bevande, guida, battello per l'Isola di Barbana e gli spuntini. Le adesioni devono pervenire entro e non oltre il 15 luglio versando l'acconto di € 10,00 a persona.

Saldo entro il 19 settembre.

Fa leggere il notiziario a qualche amico che ha prestato servizio militare negli Alpini o nell'Artiglieria da Montagna e che non è Socio e convincilo ad aderire alla nostra Associazione.

25 aprile

E mercoledì 25 aprile, indetta dall'Amministrazione comunale, abbiamo celebrato anche la ricorrenza della Festa della Liberazione; la cerimonia non è stata molto pubblicizzata e la partecipazione della popolazione è purtroppo stata un po' scarsa, come peraltro avviene da diversi anni, ed è ancora una volta mancata la partecipazione di una pur piccola rappresentanza delle scuole che avevamo auspicato. Speriamo possa esserci in futuro.

Ritrovo delle Autorità e rappresentanze delle Associazioni d'Arma in Piazza Marcato, dove è stato fatto l'Alzabandiera e deposta una Corona in onore dei Caduti, sulle note dell'Inno nazionale e della Leggenda del Piave. Sono seguite alcune parole di commemorazione del Sindaco.

Si è poi formato un corteo che ha deposto corone alle lapidi che ricordano i caduti presso l'Osteria Guarnier, il Cimitero di Ciano, Piazza Matteotti, Casa Brusada e Via Erizzo.

In conclusione la comitiva si è recata presso l'Agriturismo Comazzetto, dove il Comune ha offerto un piccolo rinfresco ai partecipanti alla cerimonia.



Il Sindaco, le rappresentanze delle Associazioni d'Arma e i partecipanti in posa di fronte al Monumento alla Mamma dei Caduti per una foto ricordo della cerimonia

Antichi proverbi contadini

Chi sempre prende e niente dona, l'amore dell'amico lo abbandona

Chi non sa cosa siano malanni e doglie, prenda marito o prenda moglie

La tavola e il letto mantengono l'affetto

Storia e leggenda degli Alpini

La nostalgia della casa era troppo forte

da "Alpini, storia e leggenda"

Per vedere la moglie, l'alpino Donadon era pronto a fare anche carte false. Ma c'erano i "teli da tenda" da evitare e poi c'erano i pedatoni ricevuti per punizione dal capitano.

La nostalgia di casa, dopo i primi mesi di guerra, aumentava. Specie in chi, come gli ampezzani, la casa ce l'avevano a due passi. E che fossero Alpenjager o alpini, di qua o di là, non faceva nessuna differenza. Con il 1° *Streifkommando*, una specie di avamposto austriaco che doveva tener sgombra una certa forcilla di Val Travenanzes, c'erano tre ampezzani, tra i quali Bortolo Barbaria, famosa guida di Cortina, 42 anni, robusto come una quercia, sposato con tre figli. Sapeva che a casa, senza il suo lavoro, la moglie e i ragazzini pativano la fame. Una notte non ce la fa più: mette nel tascapane tre scatolette di carne e s'avvia per un canalone. All'alba lo scova un commilitone della Val Badia che, puntandogli il fucile sul petto, lo costringe a tornare indietro. «Col fucile si va a caccia di selvaggina, non di amici», brontola Barbaria, rifilando al commilitone una pedata da alzarlo da terra. Ma non venne deferito alla corte marziale: il suo comandante lo fa solo trasferire in un'altra valle.

Anche l'alpino Donadon, sotto Natale, sente nostalgia di casa. Nella licenza non ci spera proprio e, alla vigilia della festa, all'alba, in tenuta da licenza, con il pistocco alla mano e mantellina a tracolla, sgattaiola dall'accampamento. Col de Bòs, Val Costeana, Cinque Torri, Forcella Pecol, la Valle Cordevole. Doveva arrivare ad Alleghe, ma a Molina di Alleghe incontra i "teli da tenda", i carabinieri. «Fuori la licenza».

«Il capitano mi ha dato il permesso a voce».

«Balle! Andiamo al comando. Di che reggimento sei?»

«Del settimo». Ahi, questo Donadon non doveva dirlo. Adesso diventano guai per tutti.

Si avviano i due "teli da tenda" con Donadon nel mezzo ma, dopo una curva, uno strappo, una spinta ben calcolata e i carabinieri finiscono a ruzzolare nella neve di un canalone. Donadon è a due passi da casa: ci arriva, passa la notte con la moglie e poi, all'alba, via di corsa verso il battaglione.

Il capitano, appena se lo vede davanti sull'attenti, gli scarica addosso un vocabolario in cui le parole più ripetute sono fucilazione, tribunale di guerra, traditore e... "mona".

«Hai detto il tuo nome, hai detto di che battaglione sei?».

«Giuro».

«Va bene. Caporale Bassot, quattro calci in culo a questo deficiente».

Due ore dopo, l'alpino Donadon, ancora barcollante, entra nella baracca del capitano e gli lascia sul tavolo la borraccia: «È grappa al ginepro, sessanta gradi, roba di casa mia, signor capitano».

«Donadon, quei "teli da tenda" li hai ammazzati?»

«No, signor capitano, Hanno fatto solo un volo sulla neve».

«Allora toh, bevi un cicchetto anche tu».



Questo numero del giornalino è realizzato con il contributo di

graficheantiga

Grafiche Antiga spa

Via delle Industrie, 1
31035 Crocetta del Montello (TV)
tel. +39 0423 6388
fax +39 0423 63 89 00
info@graficheantiga.it
www.graficheantiga.it
P.IVA 00846950269

LA «GUIDA» SI RIFIUTÒ

Per cacciare gli austriaci dalla Tofana di Rozes bisognava attaccare la parete sud. Ma c'era una sola via possibile e quella la conosceva soltanto Antonio Dimai, guida alpina di Cortina d'Ampezzo, che con Verzi e Siopaes aveva portato lassù re Alberto del Belgio, prima della guerra.

Due carabinieri si presentarono così alla casa di Dimai, nell'agosto 1915, e gli chiesero di guidare una pattuglia alpina per quel percorso che solo lui conosceva.

«Sior no. In tempo di guerra non lo faccio. Io sono ancora cittadino austriaco e non voglio salire lassù per far uccidere i miei compaesani».

Con la pistola in pugno, un ufficiale lo portò ai piedi della Tofana: «Lei deve salire, glielo comando».

Dimai, preso dalla rabbia, si fece sotto il naso dell'ufficiale e gli gridò: «Mi ammazzi, ma io non posso portarvi lassù».

Si avvicinò allora un ufficiale degli alpini: «Dimai, io posso capirla. Non come italiano, ma come montanaro. Rispetto le sue opinioni e lei non si preoccupi. Una volta, se si ricorda, siamo andati insieme, lassù. La pattuglia adesso la conduco io».

Dimai venne messo in carcere ma, dopo pochi mesi, per intercessione di re Alberto fu liberato. E la Tofana fu poi conquistata il 18 settembre dai "Volontari Feltrini".



SCAMPAGNATA VANETTI

Speriamo che il tempo (quello meteorologico) ci consenta quest'anno di tornare, per la nostra tradizionale scampagnata, sul Montello presso la Tenuta Vanetti dove i proprietari Antonio Bernardi e Anna Paola Buratto, ci ospitano con molta disponibilità e simpatia.

L'appuntamento è stato spostato di un paio di domeniche per favorire i rientri dalle ferie (per chi avrà la fortuna di andarci) ed è stato fissato per **domenica 8 settembre**.

Speriamo in una numerosa partecipazione di soci, familiari e simpatizzanti.

RADUNO TRIVENETO ALPINI A SCHIO (VI)

Si terrà sabato 15 e domenica 16 giugno prossimi l'annuale raduno triveneto che quest'anno, dopo Feltre, si svolgerà a Schio (VI).

La manifestazione, dal punto di vista associativo, è seconda soltanto all'adunata nazionale.

Poiché il Gruppo intende partecipare, chi fosse interessato è invitato a dare immediatamente la sua adesione in modo da consentire l'organizzazione della trasferta in modo adeguato al numero dei partecipanti, ovvero auto, pulmino o, se necessario, anche un pullman per prendere parte alla sfilata di **DOMENICA 16 GIUGNO**, con partenza alle 7,00 e rientro nel pomeriggio.

Il "biglietto" sarà limitato all'eventuale costo del trasporto (se pullman o altro) e al pranzo che cercheremo di organizzare in qualche locale nei dintorni di Schio.

Aforismi

È più facile essere saggi per gli altri
che per se medesimi

La Rochefoucauld

I libri si offendono
quando vengono dati in prestito;
perciò spesso non ritornano

Kkoschka

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
Domenica: dalle ore 10 alle 12,15
Giovedì: dalle ore 19,30 alle 23,30

Tel. cell. Gruppo: 338.8315775

Cell. Capogruppo 338.7264910

e-mail capogruppo: gruppo@alpinicrocetta.it

e-mail segreteria: info@alpinicrocetta.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.alpinicrocetta.it

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
SOLO AI SOCI DEL GRUPPO

Come eravamo...



Sergio Bigarella 1944-2003

Ricordiamolo a dieci anni dalla scomparsa

Ci vediamo...

Domenica 16 giugno: raduno interregionale a Schio (VI)

Domenica 28 luglio: visita ai gemelli di Rauscedo per la loro scampagnata

Domenica 1° settembre: pellegrinaggio al *Bosco delle Penne Mozze* a Cison di Valmarino

Domenica 8 settembre: scampagnata con rancio sociale presso la Tenuta Vanetti sul Montello

Domenica 22 settembre: gita sociale ad *Aquileia* e *Grado*

Sabato 12 ottobre: castagne roste e vin novo in baita

e infine: 8 e 22 giugno, 13 luglio, 3 agosto e 7 e 28 settembre animazione, con canto, a Villa Belvedere



Partecipa!

I soci che abbiano piacere a vedere pubblicate sul nostro giornalino notizie di eventi familiari quali matrimoni, nascite, lauree e, purtroppo decessi, sono invitati a comunicarle a mezzo mail, telefono o personalmente.

Inoltre, i soci alpini che siano in possesso di loro foto durante il servizio militare o qualche manifestazione alpina del passato (fino agli anni '80), e che non ce le abbiano ancora fatte avere, sono invitati a portarcele per documentare il nostro archivio e la pubblicazione in internet sul nostro sito nella pagina "Come eravamo...". Le copiamo e restituiamo immediatamente.



Anche gli aggregati diventano nonni

Il 10 maggio è venuta alla luce la piccola **Marta** De Liberali di Andrea e, soprattutto, Emanuela De Favari. Porgiamo il nostro benvenuto a Marta con tante congratulazioni a mamma e papà. Felicitazioni anche ai nonni Luciano (socio "aggregato" che ha promesso, testualmente, "abbondanti libagioni") e Tiziana.